

CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

Commissione Attività produttive e risorse ambientali

Proposta di convenzione di ricerca

LA PROGETTUALITA' NELLE AREE MONTANE

Assemblea
21 marzo 2002

VI Commissione

Attività Produttive e Risorse Ambientali

Progetto di ricerca su:

PROGETTUALITA' NELLE AREE MONTANE

Soggetto affidatario: UNCEM Servizi S.r.l.

Tempo di esecuzione: quattro mesi

Corrispettivo: 7.800 Euro più IVA di legge

LA CAPACITA' PROGETTUALE DELLE AREE MONTANE

1. Introduzione

La definizione dell'ambito dell'indagine è il primo passo da compiere per delineare i contorni di un tema centrale per la messa a punto di modelli di sviluppo compatibile: la montagna. La rilevanza in termini di superficie terrestre occupata (quasi il 50%) è sufficiente a spiegare la necessità di studiare i territori montani, che presentano numerose peculiarità di carattere demografico, sociale, ambientale e dunque delle relative ricadute economiche legate alla capacità produttiva e occupazionale.

Lo studio della montagna deve innanzitutto partire dalla delimitazione del campo d'indagine. La Comunità montana appare l'ambito ottimale sia dal punto di vista statistico-informativo, sia per confrontare le performance relative con gli aggregati regionali e nazionali.

Le potenzialità di sviluppo economico insite nel 'sistema montagna' implicano l'utilizzo di risorse finanziarie accompagnato da una capacità di mettere in azione progetti innovativi e che abbiano ricadute positive sul tessuto economico-produttivo e sul mercato del lavoro.

In generale la montagna oggi appare, rispetto alla non montagna (CEM):

- area di grande addensamento di risorse ed attività del sistema agro-zootecnico-forestale;
- importante come presenza di strutture e presenze turistiche;
- relativamente debole per quel che riguarda la formazione del reddito e per le variabili socio demografiche;
- relativamente debole per alcune infrastrutture di servizi sia alle persone che alle attività produttive;
- rilevante per il sistema energetico e idrico.

Tuttavia le sensibili differenze tra le zone montane del nord e del sud del paese, ma anche tra zone limitrofe, induce a considerare questi territori in funzione delle politiche montane e della loro attuazione.

2. Il progetto

La finalità del presente progetto è approfondire ed analizzare l'evoluzione temporale delle basi conoscitive e metodologiche emerse dai risultati del Progetto realizzato nel 1998, utili ad una ridefinizione socio-economica della montagna italiana. Ciò sarà realizzato attraverso uno studio comparato tra i processi che si svolgono nelle aree montane ed i risultati aggregati a livello nazionale. Più in particolare:

- Un quadro di riferimento della realtà socio-economica della montagna;
- Un'indagine diretta presso le Comunità montane per rilevare gli aspetti quantitativi e qualitativi dei progetti avviati con una particolare attenzione ad alcuni temi nodali (turismo sostenibile, produzioni tipiche, aree protette, foreste, imprenditorialità);
- Analisi di alcuni casi di eccellenza – riferiti ai temi nodali su richiamati - derivanti dal censimento dei progetti realizzati dalle Comunità montane;
- *Un'analisi sui canali di finanziamento: finanziamenti pubblici (nazionali e regionali) comunitari (FESR, programmi e iniziative comunitarie). L'analisi sarà condotta sulla base della disponibilità delle informazioni disponibili. Non è prevista un'analisi dettagliata delle fonti di finanziamento poiché richiederebbe un lavoro specifico che devierebbe dalle finalità del progetto.*

Parte Prima:

La realtà socioeconomica della montagna: un quadro di riferimento

Definizione della montagna. Vi è una divaricazione tra la definizione statistico-altimetrica

proposta dall'ISTAT e quella offerta dal legislatore. Le indicazioni dell'Unione Europea e gli sviluppi del dibattito istituzionale sul tema possono fornire un quadro generale ricostruibile attraverso la letteratura.

La necessità, tuttavia, di analizzare e valutare gli indicatori statistico-informativi - demografici, sociali, economici, ambientali, produttivi (imprenditorialità) e relativi al mercato del lavoro - richiede la scelta degli ambiti che offrono la migliore disponibilità di dati.

La misurazione dei fenomeni socio-economici montani rispetto alle aree non montane su scala nazionale e regionale può essere ricostruita analizzando i dati distinti per:

- Comuni montani
- Comuni parzialmente montani
- Altri Comuni

In questo modo si potrebbe osservare l'evoluzione storica grazie ai risultati del lavoro già svolto nel 1998.

In alternativa, o congiuntamente, si potrebbero analizzare le stesse variabili aggregate per le 361 Comunità montane esistenti oggi in Italia.

I dati che possono essere analizzati sono quelli classici delle analisi statistiche le cui fonti sono abbastanza aggiornate:

- densità demografica
- popolazione residente (famiglie, sesso, classi di età)
- movimento migratorio della popolazione residente (iscrizioni/cancellazioni)
- lavoro e tenore di vita (dati aggiornati al 1994)
- quadro economico generale (addetti, settore di attività)

Rispetto ad alcuni di quelli appena elencati e rispetto ad altri, analizzati nel rapporto del 1998, si deve verificare la validità delle fonti statistiche. Per alcuni, infatti, l'ultimo anno di aggiornamento è il 1994. Ciò impedisce l'analisi dell'evoluzione storica di alcuni degli indicatori.

Un interessante approfondimento, collegato all'indagine censimentale, è quello relativo alla iniziativa imprenditoriale nelle aree montane con una particolare attenzione a quella femminile. L'intento è di offrire un quadro sintetico dell'iniziativa economica (i dati possono essere desunti da Movimprese di Infocamere):

- imprese registrate
- dinamica imprenditoriale

La disponibilità di questi dati, sebbene aggiornati al 2000, è soltanto a livello provinciale. A questo proposito sarebbe importante poter disporre della classificazione delle province montane che consentirebbe il confronto con un ambito territoriale sufficientemente specifico ed allo stesso tempo meno dispersivo di quello comunale.

Un altro approfondimento che può essere inserito in questa sezione o in una parte dedicata è l'analisi delle risorse finanziarie (risorse pubbliche – nazionali e regionali – fondi comunitari – FESR, programmi e iniziative comunitarie) e le leggi di incentivazione all'imprenditorialità. La validità dell'analisi proposta è condizionata alla verifica della disponibilità delle fonti di informazione ed alla individuazione degli aggregati comunali o provinciali (per i quali si richiama la necessità della classificazione appena menzionata).

L'obiettivo è cogliere le diverse peculiarità e vocazioni dei territori montani, nonché identificare gli elementi di differenziazione di una realtà estremamente complessa, attraverso l'ausilio di tecniche statistiche di confronto, standardizzazione e formazione di gruppi di comuni omogenei, al fine di classificare i comuni montani in relazione al grado di sviluppo economico, alla dotazione di infrastrutture e servizi. L'individuazione di un 'sistema montagna' complesso ed articolato si ritiene possa essere di supporto alla definizione di politiche di intervento e di governo delle risorse territoriali che non potranno che tenere conto di tale complessità geografica.

In particolare, le sezioni di approfondimento:

- la condizione socio-economica delle aree montane, che viene descritta attraverso l'utilizzo di indicatori dello sviluppo economico, della dotazione di infrastrutture e di servizi alla persona;

- un'ipotesi di classificazione dei comuni montani e parzialmente montani, attraverso la costruzione di indici sintetici e la formazione di cluster analysis;
- le caratteristiche socio-economiche delle aree montane, nelle quali vengono individuati i risultati più significativi dell'indagine statistica.

I risultati e le riflessioni scaturite da questa prima parte può essere utile a porre le basi conoscitive e metodologiche per una ridefinizione socio-economica della montagna italiana, così come richiamato dal CEM.

Parte Seconda:

Indagine sulla capacità progettuale delle Comunità montane italiane

L'indagine censimentale, da realizzare attraverso la somministrazione di un questionario strutturato, è volta all'analisi della capacità progettuale delle 361 Comunità Montane italiane. L'ipotesi di ricerca prevede che vi sia una relazione diretta tra la capacità delle comunità di avviare e gestire progetti finalizzati su specifici settori (ambiente e turismo, ambiente e valorizzazione e conservazione delle risorse) e lo sviluppo delle potenzialità in termini economici ed occupazionali richiamati, che implica un generale miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni residenti.

L'indagine diretta prevede un monitoraggio costante che si realizzerà nel seguente modo:

- individuazione delle 361 Comunità montane da intervistare;
- invio, mediante posta elettronica, del questionario d'indagine accompagnato da una lettera di presentazione che illustri le finalità ed i contenuti del progetto;
- monitoraggio ed assistenza nella fase di compilazione e ritorno dei questionari compilati;
- sollecito presso le Comunità montane affinché segnalino alcuni progetti particolarmente interessanti che possano essere analizzati come casi di eccellenza.

L'attenzione allo sviluppo sostenibile ed ai modelli di intervento sul territorio mirati alla valorizzazione delle potenzialità della montagna, come peraltro proposto nelle più recenti politiche comunitarie, ha trovato riscontro nelle dinamiche di sviluppo territoriale e nei processi di programmazione in atto nei territori montani. Questo l'obiettivo condiviso e raggiunto nella ricerca del 1998.

In armonia con questi intendimenti e con gli orientamenti degli attori coinvolti su questi temi si ritiene che il turismo ambientale debba essere rafforzato come modello di sviluppo regionale (G. Cannata). Per questa ragione, l'analisi si focalizzerà principalmente sui progetti che riguardano alcuni temi specifici:

- turismo ambientale
- produzione e valorizzazione di prodotti tipici
- aree protette
- forestazione

Una particolare attenzione, anche in vista dell'analisi di alcuni casi di eccellenza, andrà anche alle iniziative che coinvolgono principalmente la componente femminile e quelle che producono impatti positivi sul tessuto produttivo e sul mercato del lavoro (iniziative imprenditoriali).

L'analisi degli impegni finanziari, confrontati con gli indicatori di quadro della 'Parte prima' consentiranno di elaborare alcuni indici di valutazione che rispondono al quesito: *quanto conta la montagna nell'economia italiana? Come pesare il suo valore in rapporto ai risultati complessivi?*

Il campo di indagine del questionario prende in considerazione progetti di area vasta (intercomunale, interregionale e regionale), programmi integrati ed intersettoriali, iniziative specifiche di settore con ricadute significative rispetto allo sviluppo della montagna.

Più in particolare sarà organizzato in alcune sezioni:

1. Dati generali sulla Comunità montana (Denominazione, anno di costituzione, numero di addetti, Comuni coinvolti, caratterizzazione dell'area, sensibilità su alcuni temi specifici – ambiente, turismo, prodotti tipici, valorizzazione patrimonio forestale, imprenditorialità)
2. Descrizione dei progetti (Periodo di riferimento, Soggetti proponenti ed attuatori, Procedure di concertazione, Tipologia progettuale, Costo, Fonti di finanziamento, Obiettivi, Stato di attuazione)

3. Risultati attesi/conseguiti (tutela e valorizzazione del territorio, realizzazione di opere, attività economiche, occupazione prodotta)

Parte Terza:

Analisi di alcuni casi di eccellenza

La fase di indagine diretta è finalizzata anche ad individuare alcuni progetti di particolare interesse che possano essere analizzati come casi di eccellenza. Alle Comunità montane sarà richiesto di compilare una sezione speciale inserita nel questionario e di fornire tutto il materiale documentale disponibile. Al fine di conseguire il migliore risultato si ritiene che la fase di monitoraggio sarà determinante.

A tal fine gli indicatori interessanti sono:

- turismo ambientale
- produzione e valorizzazione dei prodotti tipici
- aree protette
- iniziative imprenditoriali femminili

Parte Quarta:

Valorizzazione della montagna ed utilizzo dei fondi comunitari

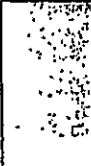
Vengono analizzati alcuni specifici Programmi di iniziativa comunitaria in area montana (Life, Leader, Interreg).

Finalizzata ad individuare l'efficacia delle politiche comunitarie che, pur in assenza di misure specifiche per la montagna, hanno privilegiato il finanziamento di progetti ed iniziative pilota nelle aree interne e più svantaggiate. In particolare, nelle zone che soffrono di 'isolamento geografico', di ritardi nello sviluppo tecnologico, dell'insufficienza dei mercati finanziari locali, di scarsa qualificazione del personale, l'utilizzo di specifici programmi di finanziamento ha permesso di realizzare progetti pilota di grande interesse, sia a livello locale, sia a livello trasfrontaliero.

La riforma dei fondi strutturali non sembra avvantaggiare i territori montani.

SCHEMA DEI TEMPI

MESE	Febbraio		Marzo				Aprile			Maggio					Giugno		
SETTIMANA	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	
Parte Prima:									Forum Nazionale								
Quadro di riferimento									Roma								
Parte Seconda:														Forum Territoriali			
Indagine censimentale														Marche - Veneto - Calabria			
Parte Terza:																	
Casi di eccellenza																	

		Luglio	
III	IV	I	II
			

SCHEDA DI INDAGINE SULLA CAPACITÀ PROGETTUALE DELLE COMUNITÀ MONTANE

Denominazione della Comunità Montana

--

Anno di costituzione

--

Numero di addetti (personale a tempo pieno e part time)

--

Superficie

Popolazione

--	--	--

Localizzazione

Comune	Provincia	Regione

TIPOLOGIA DELL'AREA

Area 1	Caratterizzata dalla presenza di aree protette o altri siti aventi valenza ambientale	
Area 2	Caratterizzata dalla presenza di prodotti alimentari e gastronomici di pregio e richiamo	
Area 3	Caratterizzata dalla presenza di risorse storico culturali di forte richiamo	
Area 4	Caratterizzata dalla prossimità a destinazioni turistiche di forte richiamo	
Area 5	Altro (specificare)	
Area 6	Non caratterizzata da uno specifico elemento, ma fortemente orientata ad un mix	

NOME E QUALIFICA DEL COMPILATORE

--

DATA DI CONSEGNA DEL QUESTIONARIO D'INDAGINE COMPILATO

--

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Promemoria per il compilatore

Questa sezione del questionario è volta ad indagare sui singoli progetti che coinvolgono la Comunità Montana. Si prega di compilare una scheda per ogni progetto.

1.1 DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

--

1.2 SOGGETTI COINVOLTI

Proponente:

Gestore:

1.3 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(Indicare Comuni, Province, Comunità Montane interessate)

--

1.4 TIPOLOGIA DEL PROGETTO¹

Attività artigianali tradizionali (legno, artigianato locale)	☐
Attività produttive (tessile, meccanica, elettronica)	☐
Servizi alle imprese (commercializzazione, innovazione tecnologica, credito)	☐
Servizi alle persone (comunali, sanitari, sociali, trasporto)	☐
Servizi telematici (telecomunicazioni, telelavoro, sistemi informativi)	☐
Turismo ambientale:	☐
- aziende agrituristiche	☐
- prodotti tipici e/o biologici	☐
- escursionismo naturale	☐
- strutture didattiche	☐

**CNEL Realtà socio-economica e capacità progettuale
delle Comunità Montane Fase 1**

- altro (specificare)	☐
Turismo convenzionale (sport estivi e invernali, termalismo, beni storico-culturali)	☐
Recupero dei centri storici e abitati e culturale (edifici storici, scuole, etc.)	☐
Iniziative culturali e ricreative:	☐
- musei	☐
- centri culturali	☐
- beni culturali	☐
- teatri	☐
- librerie	☐
- centri ricreativi e sportivi	☐
- Altro (specificare)	☐
Infrastrutture (viabilità, ferrovie, svincoli)	☐
Risorse idriche (acquedotti, depuratori, fognature, canalizzazioni)	☐
Riqualificazione ecosistemi naturali:	☐
- aree protette	☐
- forestazione	☐
- recupero ambientale	☐
- assetto idrogeologico	☐
Strutture scientifiche in campo ambientale (osservatori, centri documentazione)	☐
Progetti di formazione professionale finalizzati alle iniziative dello sviluppo della montagna	☐
Progetti che coinvolgono principalmente le donne	☐
Altro (specificare)	☐

1.5 STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Data di inizio/ Data di fine (effettivo o previsto)	/.....
Proposta preliminare	
Studio di fattibilità	
Progettazione	
Piano socio-economico	
Fase di attuazione	
Collaudo	
Gestione a regime	
Concluso	
Altra (specificare)	

1.6 FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

COSTO COMPLESSIVO€

Canali di finanziamento		%
Fondi Nazionali	☐	
Fondo per la montagna	☐	
Leggi nazionali	☐	
Fondi ministeriali (specificare)	☐	

Patti territoriali	☐	
Contratti d'area	☐	
Contratti di programma	☐	
Altro (specificare)	☐	
Fondi regionali	☐	
Leggi regionali	☐	
Altro (specificare)	☐	
Fondi comunitari – FESR – FSE	☐	
Obiettivo – Misura (specificare)	☐	
Fondi comunitari – Programmi e iniziative comunitarie	☐	
Interreg	☐	
Leader	☐	
Life	☐	
Equal	☐	
Altro (specificare)	☐	
Finanziamento privato	☐	
	☐	
Altro	☐	

1.7 CONCERTAZIONE/COLLABORAZIONE

Il progetto è espressione di confronti e iniziative informali tra Enti locali e/o rappresentanze degli interessi, imprese	
Il progetto è oggetto di intese formali istituzionalizzate	
Il progetto è parte integrante, insieme ad altre iniziative, di procedure di programmazione negoziata (patti territoriali, contratti d'area, contratti di programma)	
Il progetto è svolto in collaborazione/partnership con soggetti stranieri (specificare)	

1.7 RISULTATI ATTESI/CONSEGUITI CON LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO²

	Attesi	Conseguiti
Sviluppo del tessuto produttivo	☐	☐
Innovazione tecnologica	☐	☐
Potenziamento dei servizi alle imprese	☐	☐
Miglioramento delle condizioni di mercato	☐	☐
Qualificazione professionale	☐	☐
Incremento professionale	☐	☐
Incremento occupazionale	☐	☐
Incremento dell'occupazione femminile	☐	☐
Valorizzazione e conservazione delle risorse naturali e ambientali (aree protette)	☐	☐
Valorizzazione delle risorse forestali	☐	☐

CNEL Realtà socio-economica e capacità progettuale
delle Comunità Montane Fase 1

Valorizzazione del turismo ambientale	☐	☐
Mantenimento della popolazione residente (evitare l'esodo)	☐	☐
Incremento della qualità della vita della popolazione	☐	☐
Valorizzazione patrimonio storico-culturale	☐	☐
Difesa del suolo da rischi idrogeologici	☐	☐
Potenziamento delle infrastrutture di grande comunicazione	☐	☐
Miglioramento della viabilità locale	☐	☐
Altro (specificare)	☐	☐

1.9 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEL PROGETTO

Caratteristiche dell'area

Situazione prima dell'iniziativa

Ragioni che hanno spinto all'iniziativa

Cambiamenti introdotti/attesi

Benefici ottenuti/attesi

1.10 QUALI SONO, A SUO GIUDIZIO, LE CARATTERISTICHE PREVALENTI CHE UN PROGETTO DI SVILUPPO DELLA MONTAGNA DEVE PERSEGUIRE³?

Incrementare comunque il livello occupazionale	☐
Garantire migliori servizi alla popolazione	☐
Puntare sullo sviluppo industriale	☐
Puntare su modelli di sviluppo legati a risorse locali, al turismo ambientale, agli aspetti culturali	☐
Puntare su progetti di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale	☐
Garantire la salvaguardia delle aree naturali	☐
Garantire il mantenimento e la salvaguardia delle risorse forestali	☐
Garantire il mantenimento della popolazione residente (evitare l'esodo)	☐
Migliorare il livello delle infrastrutture del territorio	☐
Migliorare le condizioni igieniche ed abitative	☐
Altro (specificare)	☐

1.11 A SUO GIUDIZIO, LE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA MONTAGNA SONO:

Sufficienti e utilizzate dalle amministrazioni in modo adeguato	
Sufficienti, ma non utilizzate a pieno	
Insufficienti	

Frammentale e non consentono il conseguimento di progetti integrati	
Altro (specificare)	

**1.12 PUNTI DI FORZA E CARENZE DEL TERRITORIO (COMUNITA' MONTANA) IN RELAZIONE AI
SEGUENTI SETTORI:**

TURISMO AMBIENTALE (agriturismo, prodotti tipici e/o biologici, escursionismo)

SISTEMA FORESTALE (valorizzazione risorse, assetto idrogeologico)

AREE PROTETTE

ASPETTI CULTURALI (disponibilità di librerie, iniziative culturali, arte, teatro, esposizioni)

QUESTIONARIO D'INDAGINE

15/02/02

CNEL Realtà socio-economica e capacità progettuale
delle Comunità Montane Fase 1

¹ E' possibile, ove necessario, selezionare più di una tipologia indicando da 1 a 3 il peso relativo di ognuna (1=alto; 2=medio, 3=basso)

² E' possibile, ove necessario, selezionare più di un obiettivo indicando da 1 a 3 il peso relativo di ognuno (1=alto; 2=medio, 3=basso)

³ E' possibile, ove necessario, selezionare più di una caratteristica indicando da 1 a 3 il peso relativo di ognuna (1=alto; 2=medio, 3=basso)



Profilo societario

UNCEM Servizi s.r.l.

Sede sociale: Roma - Via Palestro, 30

Società costituita nel 1995 con capitale sociale di Lit. 20.000.000 interamente versato dal socio unico UNCEM (Unione Nazionale Comuni e Comunità Enti Montani)

CC.I.AA. N° 827278

Partita IVA: 05002291002

Obiettivi societari

- Ideazione, realizzazione, manutenzione, sviluppo e gestione di servizi nell'opera di programmazione dello sviluppo organizzativo, economico e sociale destinati agli Enti associati dell'UNCEM e, in via subordinata, ad altre strutture pubbliche o private operanti nell'ambito territoriale delle Comunità Montane;
- Ideazione, realizzazione, manutenzione, sviluppo e gestione di banche dati e di applicazioni informatiche destinati agli Enti associati dell'UNCEM e, in via subordinata, ad altre strutture pubbliche o private operanti nell'ambito territoriale delle Comunità Montane;
- Ideazione, realizzazione e gestione di servizi finalizzati allo svolgimento di fiere e manifestazioni;
- Formazione ed aggiornamento del personale dipendente degli Enti associati all'UNCEM e/o di altre strutture pubbliche e private operanti nell'ambito territoriale delle Comunità Montane;
- Ricerche e studi rivolti alla innovazione tecnologica e metodologica dei soggetti operanti nell'ambito territoriale delle Comunità Montane;
- Elaborazione di programmi e progetti ai fini di contribuire alla realizzazione di infrastrutture anche di natura tecnologica ed alla diffusione nelle aree montane di nuove metodologie operative, di nuove strutture organizzative e di nuove tecnologie.

Compartecipazioni



UNCEM Servizi s.r.l. è titolare di partecipazioni in:

- Consorzio GIS&T
- ASIST
- UNCEM Consulting s.r.l.

Attività

Tra le attività recenti si citano in particolare:

- Collaborazione nelle attività per la realizzazione, manutenzione e gestione del Sistema Informativo della Montagne del Mi.P.A.F.;
- Realizzazione di quattro Sportelli Unici per le Attività Produttive nell'ambito della Convenzione tra Dipartimento della Funzione Pubblica, ANCI ed UNCEM datata 11 ottobre 2000;
- Consulenza direzionale e servizi organizzativi per le attività previste dalla Convenzione tra Dipartimento della Funzione Pubblica ed UNCEM datata 10 dicembre 2001;
- Ricerca commissionata da UNCEM sulla gestione dei servizi comunali in forma associata presso le Comunità Montane;
- Realizzazione e gestione di corsi nel contesto del progetto PASS in A.T.I. con l'Istituto Tagliacarne e l'Ancitel.

Bilancio

Il bilancio 2001 si chiude con attività pari a circa EURO 520.000